



Società Italiana di Igiene,
Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

Il futuro delle professioni della Prevenzione Il Tecnico della Prevenzione

**“LE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE:
QUALE FUTURO?”**

Brescia 14 Dicembre 2007

Un lungo percorso.....

D.Lgs. 502/92 art.6 comma 3	Delega la regolamentazione delle professioni
DM 17/01/97 n.58	Istituisce profilo professionale
L. 26/02/99 n.42	Riforma professioni Sanitarie
DM 509/99	Riforma Ordinamenti Universitari
DM 27/07/2000	Equipollenza titoli pregressi
L. 10/08/2000 n.251	Definisce le 4 aree, la Dirigenza e Laurea specialistica
DM 29/03/01	Classificazioni Professioni
DM 02/04/2001	Istituzione Laurea di base e Specialistica
DPR 23/03/01 n. 220	Normativa concorsuale
L. 08/01/2002 n.1	Accesso Laurea Specialistica e Master I° Livello
L. 01/02/2006	Delega per l'Istituzione Ordini Professionali (proroga 24 mesi)

..... un punto di partenza

Sanità pubblica

“La scienza e l’arte di prevenire le malattie, prolungare la vita e promuovere la salute attraverso gli sforzi organizzati della società”

Programma Comunitario di azione

- Migliorare le informazioni e le conoscenze in ambito sanitario al fine di strutturare un servizio informativo che sia in grado di fornire i dati sanitari chiave per la programmazione degli interventi
- Rispondere rapidamente alle minacce sanitarie al fine di dispiegare una risposta rapida ed efficace alle minacce emergenti in sanità pubblica dovute alla libera circolazione di merci e persone
- Indirizzare i determinanti della salute al fine di allestire un programma che aiuti a migliorare lo stato di salute delle popolazioni affrontando le cause di malattia attraverso efficaci misure di promozione alla salute e di prevenzione

~~ausiliarietà~~

~~mansioni~~

AUTONOMIA

PROFESSIONALITA'

RESPONSABILITA'

Dalla mansione al *ruolo professionale*

Attività caratterizzate da processi difficili da analizzare e da ricondurre a standard, forti livelli di autonomia e di discrezionalità professionale

Complessità
tecnica

Complessità
relazionale

Complessità
gestionale

Il Tecnico della Prevenzione deve:

Comprendere gli elementi dei fattori di rischio ambientali occupazionali o dovuti a stili di vita, che sono alla base dei processi patologici sui quali focalizzare l'intervento preventivo di vigilanza

Avere attitudini collaborative con altre figure professionali ai fini di garantire la multidisciplinarietà nell'intervento che si possa tradurre in una prevenzione efficace

Assumere comportamenti eticamente idonei tesi a proteggere la salute dell'umanità e a promuovere la cultura della sicurezza e della salute.

Futuro della Prevenzione

.... Gli operatori di sanità pubblica da sempre si interrogano sul futuro della loro professione, anche in virtù di ruoli costantemente in evoluzione, condizionati dalle riforme del settore sanitario e “insidiate” da nuove professioni che si appropriano di segmenti sempre più vasti di competenze



Bocchia

In un contesto dove si è ormai affermata una cultura del benessere dove il wellness è al centro di un prospero business la sanità pubblica deve mantenere il suo ruolo nel controllo delle malattie infettive e cronico degenerative, alla gestione e prevenzione dei rischi ambientali, di promozione della salute e di programmazione organizzazione e di gestione dei servizi sanitari e diventare sempre più una disciplina multisetoriale in grado di coinvolgere organizzazioni e professionalità diverse superando schematismi , corporativismi e diffidenze.

Futuro della Prevenzione

SICURA Modena 20 settembre 2007

“Proposte di sistemi di Governance
per i dipartimenti di Prevenzione”



Società Italiana di Igiene,
Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

..... L'epidemiologia, l'EBM,
L'interdisciplinarietà ed i rapporti
con le professioni la necessità di una
maggiore unità di intenti tra tutti gli
operatori della prevenzione tra cui
inserisce Il tecnico della prevenzione
e l'assistente sanitario

Dr Carreri

Piano Socio Sanitario 2007 –2009

- **Rilancio della Prevenzione** sulla base dell'evidenza scientifica
- **Promuovere non solo efficienza, ma anche efficacia ed appropriatezza** delle prestazioni
- **Ridefinizione di competenze** e di più precisi ambiti di responsabilizzazione dei professionisti in quanto non più ausiliari
- **Ridisegno delle relazioni professionali** con l'area medica ricercando equilibrio tra ambiti di autonomia e necessità di sinergia
- **Valorizzazione del principio** in base al quale i professionisti TdP e ASV sono operatori sanitari **responsabili** delle attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza

Efficacia

Grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati

Efficienza

rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse utilizzate per ottenerli

Appropriatezza

relazione tra costi, efficacia e bisogni della popolazione

**Evoluzione delle strategie di
controllo**

Evoluzione dell'organizzazione

**Evoluzione dell'organizzazione
professionale**

Evoluzione delle strategie di controllo

D.Lgs 626/94

Pacchetto igiene

D.Lgs. 152/2006

Legge Regionale n.1 del 2 Febbraio 2007 “Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia”

Legge Regionale 2 Aprile 2007 n.8 “Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio sanitarie”

UNI EN ISO 14001:2004: Sistemi SGA di gestione ambientale

STANDARD BS 8800 e OHSAS 18000: Programmazione e Riesame del sistema sicurezza

UNI 10939: 2001: Certificazioni di Rintracciabilità di Filiera

ISO 22000: Sistemi di gestione della sicurezza agroalimentare

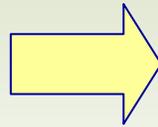
HACCP & UNI 10854: 1999 "Linea guida per la progettazione e realizzazione di un sistema di autocontrollo basato sul metodo HACCP“

CERTIFICAZIONI BRC e IFS

Cambiamento culturale

TRADIZIONALE

- Osservazione rapida e momentanea
- Verifica della rispondenza alla legge
- Poca distinzione fra questioni di scarsa e di notevole importanza relative alla sicurezza.



ATTUALE

Valutazione di processi, valutazione dell'applicazione dei sistemi di gestione, dei sistemi di qualità e dell'organizzazione, anche attraverso audit, si ha l'evidenza che le operazioni essenziali sono rimaste sotto controllo durante TUTTO il periodo di produzione

Evoluzione dell'Organizzazione

- Scelte di programmazione, piani di controllo condivisi e soprattutto interventi mirati e con strumenti efficaci come Evidence base medicine/prevenzion
- Programmazione degli interventi sulla base dei bisogni
- Conoscenza del territorio, degli aspetti epidemiologici, culturali sociali economici del territorio per rispondere ai bisogni di salute
- Ridefinizione di competenze con la responsabilizzazione
- Crescita professionale
- Capacità di Analisi di contesto locale e verso le nuove soluzioni tecnologiche

Governo Clinico

L'insieme degli strumenti organizzativi attraverso i quali le istituzioni del SSN assumono una diretta responsabilità per il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e per mantenere elevati livelli di servizio attraverso la realizzazione delle condizioni necessarie per favorire l'espressione dell'eccellenza professionale

- National institute for Clinical Excellence of British National Health Sistem

**Risk
Management**

Formazione

**Audit
Clinico**

**Clinical
Governance**

Trasparenza

Efficacia

**Ricerca e
sviluppo**

Elementi fondamentali

Il monitoraggio dei processi assistenziali e la valutazione sistematica e continuativa dei risultati finali delle prestazioni

AUTONOMIA PROFESSIONALE

L'impegno al miglioramento continuo della qualità tecnica delle prestazioni

RESPONSABILITÀ

Evoluzione dell'Organizzazione Professionale

il professionista coordinatore

il professionista specialista

il professionista dirigente

... inoltre nel futuro del TdP

Ordine Professionale

Libera Professione

Ordine Professionale

Ordini professioni sanitarie – Art. 4 L. 43 del 2006

(Professioni degli Ordini delle professioni Tecnico-sanitarie e della prevenzione)

- **Ordinamento didattico del Corso di Laurea (core curriculum)**
- **Codice Deontologico**
- **Rispetto delle competenze della professione**

Libera Professione

Con compiti di tipo organizzativo e gestionale della sicurezza del lavoro e/o dell'ambiente e/o alimenti, nonché della gestione dei sistemi di qualità

- Formatore nel campo della sicurezza sul lavoro e sicurezza alimentare
- Addetto dei servizi di prevenzione e protezione aziendali
- Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione della sicurezza nei cantieri
- Valutatore dell'impatto ambientale
- Ergonomo certificato
- Tecnico competente in acustica
- Valutatore ed Ispettore dei Sistemi di gestione della qualità
- Responsabile o addetto del Team HACCP nelle industrie alimentari

*“Chi ha un **PERCHE**’ abbastanza
forte può sopportare qualsiasi
COME”*

Nietzsche